

I collegamenti sono avvenuti indirizzando i segnali radio sulla Luna utilizzando le frequenze ottiche 29 OTTOBRE 20

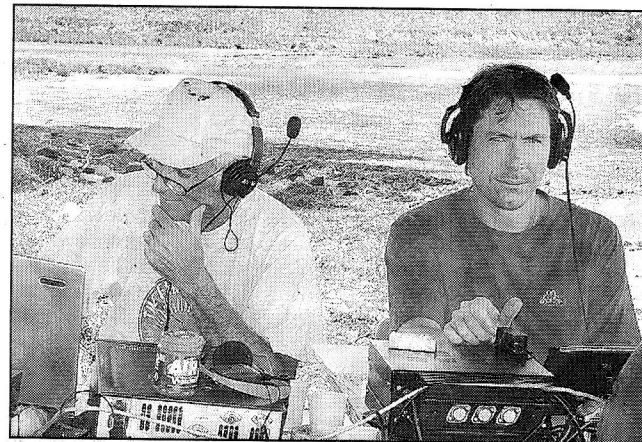
I radioamatori di Grado «parlano» all'Europa e all'America

GRADO Collegare i radioamatori facendo riflettere sulla Luna i propri segnali radio. È una delle affascinanti iniziative dei radioamatori gradesi che, utilizzando frequenze normalmente considerate ottiche (parliamo di Vhf, ovvero di lunghezze d'onda simili a quelle che si usano con la tivù di casa che se trovano un ostacolo davanti non lo scalcano), riescono in ad effettuare collegamenti a lunghissima distanza.

È un settore radioamatoriale alquanto interessante, che dalla sezione locale dell'Associazione radioamatori italiani ha consentito agli Om (radioamatori) gradesi di partecipare a contest (gare che prevedono di effettuare il maggior numero di collegamenti possibili nell'arco di 12 o 24 ore) internazionali, come quello che si è concluso ieri mattina. Prevedeva, appunto, di collegare i radioamatori puntando l'antenna in direzione della Luna. Questa attività ha consentito

ai radioamatori gradesi di collegare colleghi sparsi in tutti i continenti. In specifico, in occasione della gara appena conclusa, radioamatori europei e americani.

Gli Om gradesi hanno conseguito diverse affermazioni a livello nazionale e internazionale, risultando primi assoluti in più di qualche competizione e classificandosi sempre nei primi posti in tutte le altre. Quest'anno la sezione radioamatori di Grado (chi volesse avvicinarsi a questo hobby può presentarsi in sede, nell'area della Protezione civile, all'Isola della Schiusa, ogni giovedì alle 21) ha così partecipato a vari contest, trasmettendo da diverse isole della laguna ed effettuando attività via Eme, meteor scatter e satelliti. Dal primo dell'anno solo dalla stazione della sezione sono stati effettuati oltre 7 mila collegamenti con radioamatori sparsi nel mondo.



an. bo.

I radioamatori gradesi Rudy Degrassi e Claudio Deltin